



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Scuola di Medicina

Verbale dell'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni per la presentazione dell'offerta del Corso di Studio in Infermieristica, a.a. 2024/2025

Il giorno 25 Febbraio 2025, alle ore 14.00, in modalità mista in presenza presso l'Aula CR08 del Lotto C (Campus Perrone, Via Perrone 18, Novara) e in collegamento telematico tramite la piattaforma Google Meet, come da convocazione del 10 Febbraio 2025 (allegato 1 al presente verbale), si svolge l'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni del Corso di Studio in Infermieristica, per verificare la coerenza degli obiettivi e dei risultati formativi del Corso di Studio con i bisogni del mercato del lavoro e con i profiliprofessionali da questo richiesti.

Sono presenti:

- Professor Alberto Dal Molin, Presidente del Corso di Studio in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale;
- Dott.ssa Monica Casalino, Coordinatrice del Polo Formativo di Vercelli per il Corso di Studio in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale;
- Dott.ssa Simona Milani, Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Biella e Coordinatrice del Polo Formativo di Biella per il Corso di Studio in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale;
- Dott. Giancarlo Mercurio, Coordinatore del Polo Formativo di Alba per il Corso di Studio in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale;
- Dott. Giovanni Chilin, Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Alessandria e Coordinatore del Polo Formativo di Alessandria per il Corso di Studio in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale;
- Dott.ssa Monica Pianura, Vice-Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Alessandria
- Dott.ssa Chiara Gallione, Tutor della Didattica Professionale per il Corso di Studio in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale;
- Dott. Remo Galaverna, Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Cuneo e Tutor della Didattica Professionale per il Corso di Studio in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale;



- Dott.ssa Doriana Montani, Coordinatrice del Corso di Studio Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dell'Università del Piemonte Orientale;
- Dott.ssa Giorgia Meda, rappresentante degli studenti in Commissione Paritetica di Scuola di Medicina per il CdS in Scienze Infermieristiche e Ostetriche;
- Dott.ssa Loredana Mantuano, Referente Responsabile della Direzione Sanità, Settore Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR, Area Formazione di base, specialistica e continua del personale SSR per l'ente Regione Piemonte;
- Dott.ssa Barbara Suardi, Dirigente delle Professioni Sanitarie per il DiPSa dell'ASL di Vercelli e presente in rappresentanza dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Vercelli;
- Dott.ssa Enrica Freggiaro, Responsabile dello Sviluppo delle competenze e valutazione delle performance individuali presso l'ASL di Alessandria;
- Dott.ssa Sabrina Grigolo, docente del Corso di Studio in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale, presente in rappresentanza dell'ASL Torino3;
- Dott.ssa Romina Mattella, in rappresentanza dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Novara-VCO;
- Dott.ssa Paola Culotta, Direttrice didattica e Coordinatrice CLPS del Corso di Studio in Infermieristica dell'Università degli Studi di Torino, sede di Cuneo;
- Dott.ssa Monica Galliasso, Referente organizzativo CLPS e Tutor professionale del Corso di Studio in Infermieristica dell'Università degli Studi di Torino, sede di Cuneo;
- Dott.ssa Beatrice Mazzoleni, Direttrice del Corso di Studio in Infermieristica di Humanitas University;
- Dott. Roberto Domenico Accardi, Direttore Didattico del Corso di Studio in Infermieristica dell'Università degli Studi di Milano;
- Prof. Duilio Fiorenzo Manara, professore di seconda fascia e membro della Commissione Didattico Pedagogica del Corso di Studio in Infermieristica dell'Università Vita-Salute "San Raffaele" di Milano.
- Dott. Emanuele Galli, Direttore della Didattica Professionalizzante del Corso di Studio in Infermieristica dell'Università Vita-Salute "San Raffaele" di Milano

È stato discusso il seguente ordine del giorno:

- verifica dell'attualità dei profili professionali come desunti dalla Scheda Unica Annuale (SUA), strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione ed alla ri-progettazione del CdS; la sua adozione costituisce uno dei requisiti di Sistema per l'Assicurazione della Qualità della formazione.
- presentazione del Piano di Studi ed Offerta Formativa in vigore dall'A.A. 2024/2025;
- proposte di nuovi obiettivi di apprendimento;
- esplorazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del Corso di Studio;
- attivazione di protocolli di collaborazione con le aziende sanitarie;
- monitoraggio delle carriere post –universitarie;



- condivisione di quanto attuato a seguito delle precedenti consultazioni.

Prende la parola il Presidente del Corso di Studio in Infermieristica di UPO, che ringrazia tutte le persone presenti, sia in presenza sia da remoto, per la loro partecipazione. Il Presidente inizia poi ad illustrare il Corso di Studio, che si articola su sei sedi formative, e le diverse numerosità in termini di matricole che ogni sede formativa può ospitare. Tale numero sulle diverse sedi rimane un numero ipotetico, in quanto uno degli aspetti più critici del Corso di Studio in Infermieristica, non solo presso UPO ma a livello nazionale, è la scarsa attrattività di questa tipologia di Corso di Studio.

Presentando l'offerta formativa del Corso, viene evidenziato come l'attività di tirocinio costituisca 60 crediti formativi su 180 totali del Corso. Questi tirocini vengono effettuati in ospedali e realtà affini, ma anche in contesti territoriali, comunità e strutture per anziani. Con la presentazione del piano di studi, emergono alcune riflessioni circa la necessità di ridisegnare tale piano, attendendo per fare ciò le tabelle ministeriali aggiornate.

L'Università del Piemonte Orientale, per le professioni sanitarie, si è classificata tra le prime 15 università di media grandezza nell'anno accademico 2023-2024, con un leggero trend al rialzo per l'anno accademico 2024-2025 ma che conferma la stessa posizione dell'anno precedente.

I giudizi degli studenti sono positivi, sia riguardo l'erogazione della didattica sia per il Corso in generale. Emerge una richiesta di alleggerimento del carico didattico, che deve essere tuttavia ben bilanciato con la necessità di soddisfare tutti i bisogni formativi del Corso di Studio; a tal proposito, si può pensare ad un alleggerimento con la futura modifica del piano di studi.

Nonostante gli ottimi dati di AlmaLaurea sul tasso di occupazione in aumento e la percezione positiva che i laureati hanno dell'uso delle competenze acquisite in ambito lavorativo, è presente da qualche anno la problematica di non riuscire a saturare tutti i posti messi a bando dall'Ateneo (tale trend è meno evidente nelle sedi di Novara e di Alessandria).

Il Presidente evidenzia che sono state eseguite molte azioni a livello locale per cercare di aumentare l'attrattività del CdS in Infermieristica. Tali eventi sono stati portati soprattutto nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado grazie ai Coordinatori di Polo e ai Tutor. In molti eventi hanno preso parte anche gli studenti del CdS

Tornando a parlare della revisione del piano di studi, il Presidente afferma come già per il Corso di Studio magistrale vi è stata una revisione con un Corso che presenta 2 curricula clinici, uno sulle cure primarie e uno sull'emergenza/urgenza). Pensare a tale formazione specialistica in tal senso induce, naturalmente, a fare una riflessione anche sul Corso di Studio triennale.

I ragionamenti effettuati al tavolo di lavoro con la Conferenza dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e con la Federazione Nazionale degli Ordini hanno portato a pensare ad un piano di studi nazionale che comprenda conoscenze e competenze adeguate ad un triennalista, distinguendo in maniera netta ciò che risulta adeguato in un percorso triennale da quello magistrale.



Dopo tale riflessione, il Presidente lascia spazio a domande, approfondimenti e considerazioni da parte delle persone e degli enti partecipanti.

Prende la parola la Dott.ssa Loredana Mantuano, in rappresentanza dell'ente Regione Piemonte, che ringrazia il Professor Dal Molin per la presentazione e per aver indicato l'evoluzione del Corso di Studio in modo chiaro.

Prosegue specificando che la Regione Piemonte, tramite un'analisi del fabbisogno formativo a livello nazionale che si effettua ormai da anni, conferma il grande fabbisogno rispetto alle persone formate in ambito infermieristico. Successivamente all'incontro con gli Ordini Professionali, Atenei e la Scuola Interuniversitaria delle Professioni Sanitarie, l'Ordine stesso aveva chiesto di abbassare il fabbisogno di professionisti. Tuttavia, sul territorio la domanda per questi ultimi è in aumento, poiché la popolazione invecchia sempre di più e si richiedono più professionisti che svolgano compiti su più patologie; risulta dunque complicato soddisfare la richiesta dell'Ordine di abbassare a meno di 2000 unità la richiesta di fabbisogno annuo, contro i circa 2300 richiesti annualmente dalla Regione. Quest'ultima, ha proseguito la Dott.ssa Mantuano, ha portato sul territorio iniziative, in collaborazione con gli Atenei, per contrastare questo calo: un esempio di ciò che è stato fatto è l'organizzare giornate ed eventi di orientamento all'interno delle Scuole Superiori di Secondo Grado a partire dal terzo o dal quarto anno.

La Dott.ssa Mantuano afferma di essere d'accordo con la revisione del piano di studi del Corso, pur mantenendo la quantità di ore e crediti dei tirocini pari ad un terzo del carico didattico dell'intero piano di studi. Vi deve essere una revisione del piano di studi e della programmazione del Corso triennale basata anche sul fatto che l'attivazione dei Corsi magistrali riguarda anche l'ambito clinico.

Prosegue affermando come sia altamente positivo che il 92,1% dei laureati del Corso trovi lavoro entro un anno dalla laurea; il Corso si conferma dunque come percorso di studio con un'altissima occupabilità e con un profilo importante, sperando di aumentare con le iniziative sopra citate la sua attrattività.

Il Professor Dal Molin, ringraziando la Dott.ssa Mantuano sia per l'intervento che per l'apertura della discussione, afferma come l'Università del Piemonte Orientale, pur non saturando mai i posti messi a bando, abbia deciso di non diminuire questi ultimi ma di mantenerli come gli anni passati.

Il Presidente del Corso di Studio conferma il grande impegno della Regione Piemonte nel cercare di aumentare l'attrattività del Corso, ma è chiaro che serve lavorare in sinergia, anche su più fronti, per raggiungere tale obiettivo.

Prende la parola la Dott.ssa Sabrina Grigolo, in rappresentanza dell'ASL TO3. Afferma che, pur accogliendo come ASL TO3 molti studenti di Corsi magistrali, sia necessario un grande lavoro di public engagement coinvolgendo gli Istituti Scolastici, specie considerando che molti Istituti Secondari di Secondo Grado chiedono di poter effettuare, presso ASL TO3, progetti di alternanza



scuola-lavoro. Tuttavia, tali progetti sono spesso difficili da realizzare, soprattutto a causa di misure di sicurezza previste all'interno di strutture sanitarie.

Vi possono essere, invece, altre attività da poter effettuare sia con gli Istituti, come simulazioni o formazioni immersive, sia andando letteralmente nelle piazze delle città con dipendenti delle ASL che insegnano a ragazze e ragazzi di Scuole Secondarie attività come il primo soccorso o l'attivazione dell'emergenza.

Parlando del piano di studi, ci si interroga spesso sulla capacità degli studenti stessi nel momento in cui diventano infermieri a tutti gli effetti di lavorare in gruppo; conviene, dunque, porre attenzione anche sull'aspetto dell'inter-professionalità, anche con professionisti di differenti categorie, così che tale concetto venga meglio interiorizzato sia da studenti sia da infermieri già laureati.

Infine, la Dott.ssa Grigolo accenna al tema della advocacy verso i pazienti, un tema centrale ora più di prima e che serve per lavorare verso il tema della valutazione condivisa del paziente. Sarebbe il caso, dunque, di coinvolgere i pazienti nella comprensione dei processi di cura e organizzativi, una dinamica innovativa che ha sempre più spazio all'interno delle attività sanitarie.

Il Presidente del Corso di Studio ringrazia per l'intervento la Dott.ssa Grigolo e chiede che sia aggiunto al verbale che, per l'incontro con le Parti Sociali del prossimo anno, siano coinvolte anche le associazioni di pazienti per la loro consultazione.

Parlando del piano di studi, concorda con la Dott.ssa Grigolo sull'attenzione tali aspetti che vanno, infatti, di pari passo con una modifica dello stesso piano.

Lo sviluppo di progetti di educazione sanitaria rappresenta un elemento indiretto di attrattività verso i Corsi di Studio, che risponde infatti al problema della poca valorizzazione della figura dell'infermiere.

Si sofferma, infine, sul discorso della inter-professionalità affermando come presso UPO porta avanti diversi progetti legati alla peer education tra i Corsi di Infermieristica e di Fisioterapia e, soprattutto, tra i Corsi di Infermieristica e Medicina e Chirurgia, con infermieri che insegnano a futuri medici alcuni aspetti legati al sapere infermieristico.

Prende la parola la Dott.ssa Doriana Montani, Coordinatrice del Corso di Studio magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche presso UPO, affermando come lo snellimento del piano di studi triennale apporterà grande beneficio anche verso il Corso magistrale, poiché permetterà la costruzione di un percorso lineare da laurea triennale a magistrale senza sovrapposizioni o ripetizioni.

Tale cambiamento potrà anche favorire l'attrattività dello stesso Corso triennale.

Prende la parola la Dott.ssa Barbara Suardi, Dirigente DiPSa dell'ASL VC e presente anche in rappresentanza dell'OPI di Vercelli. Ella afferma come ASL VC porti un contributo di grande respiro



in tal senso, dato che anche molti neo assunti presso l'azienda sanitaria locale non sono laureati presso UPO.

ASL VC propone, continua la Dott.ssa Suardi, di aiutare gli studenti ad avere competenze di sintesi clinica e, soprattutto, ad avere capacità di presentare casi clinici in equipe multidisciplinari. Vi è la difficoltà, infatti, da parte dell'infermiere neo-laureato, di motivare con processi di ragionamento le decisioni prese a livello professionale. Una competenza, questa, che dovrebbe essere strutturata fin dall'inizio della carriera professionale e su cui lavorare già nel Corso di Studio triennale.

In rappresentanza dell'OPI di Vercelli, la Dott.ssa Suardi discute sulla possibile attivazione di tirocini finalizzati a ricerca, risorse umane e organizzazione dei processi. L'idea è quella di potenziare la sfera clinica su competenze che ci si aspetta anche da un neo-laureato e di lasciare, così, al laureato magistrale di indirizzo clinico le competenze di gestione amministrativa e complessità delle cure.

Il Presidente, Professor Dal Molin, afferma come tale aspetto sia grandemente attenzionato all'interno del Corso di Studio, e di come sia stato trattato anche nel preparare la documentazione per le audizioni esterne al Corso di Studio triennale.

Soffermandosi sulla competenza dell'argomentazione dei casi clinici, il Presidente afferma come essa non si possa sviluppare esclusivamente in aula, ma massivamente in contesto clinico; chi oggi è neo-assunto ha vissuto il Corso, come studente, in epoca COVID-19 ed hanno, dunque, sofferto della scarsità di tirocinio clinico reale (che, seppur sono continuati in pandemia, hanno subito un forte rallentamento).

rispetto a quanto evidenziato dall'OPI Vercelli, il Presidente ricorda che vi sono competenze trasversali che lo studente triennialista deve possedere, ma con un forte focus sull'attività clinico-infermieristica.

Prende la parola la Dott.ssa Enrica Freggiaro dell'ASL AL che ringrazia per l'opportunità della partecipazione alle Parti Sociali. Afferma come, nella giornata del 24 febbraio 2025, si è dato inizio a degli incontri con i tutor della didattica per inserire gli studenti triennialisti in percorsi più vicini al paziente, dal pre-ricovero fino all'attività assistenziale. Questo percorso aiuterà lo studente nello sviluppare capacità di ragionamento clinico e di presa in cura.

Il Presidente esprime il suo apprezzamento per il lavoro svolto dall'ASL AL insieme ai Colleghi del Polo Formativo di Alessandria del CdS in Infermieristica.

Prende la parola la Dott.ssa Beatrice Mazzoleni, Direttrice del Corso di Studio in Infermieristica presso Humanitas University, Milano. Afferma che si trova allineata con UPO su diversi aspetti legati alla progettualità, alla discussione sull'attenzione all'ambito clinico e all'alleggerimento del carico didattico verso gli studenti.



La Dott.ssa Mazzoleni nota anche che servirebbe un approccio lavorativo più flessibile, visti anche i cambiamenti all'interno del contesto lavorativo; un cambiamento che, con l'alleggerimento del carico didattico, potrebbe avvenire.

Il Presidente del Corso continua sostenendo che un primo lavoro da attuare in tal senso sarà quello di rivedere gli obiettivi formativi del Corso.

Un altro aspetto attenzionato dal Presidente riguarda l'alleggerimento della presenza degli studenti in aula durante le lezioni. La pandemia passata, spiega il Presidente, ha insegnato a tutti che vi sono altri strumenti didattici da poter utilizzare oltre alla singola presenza.

In questo modo, è possibile anche alleggerire il carico di lavoro per gli studenti e, in generale, l'impegno nella frequenza del Corso di Studio.

La Dott.ssa Mazzoleni concorda con il Presidente sul principio di flessibilità e sui suoi benefici.

Il Presidente del Corso ricorda, infine, come molti dei ragionamenti da effettuare in vista del cambio del piano di studi debbano essere effettuati tenendo conto anche dell'inserimento, nel mondo del lavoro ma non solo, dell'uso dell'intelligenza artificiale.

Non essendovi altre considerazioni o interventi, la riunione viene dichiarata chiusa alle ore 15:05.

Il Presidente del CdS in Infermieristica

Prof. Alberto Dal Molin

Il Segretario Verbalizzante

Dott. Fabio Pasteris